

VIALE JENNER ALTA TENSIONE IN GIUNTA

Nuova moschea in via Guerzoni Il leghista Orsatti sferza De Corato «No alle proposte non concordate»

di MASSIMILIANO MINGOIA

- MILANO -

URLA E ALTA TENSIONE, ieri mattina, durante la seduta della Giunta comunale. L'ipotesi di aprire una moschea in via Guerzoni ha fatto litigare l'assessore leghista Massimiliano Orsatti e il vicesindaco di An Riccardo De Corato. A scatenare la bagarre, le ultime dichiarazioni rilasciate ai giornali dal numero due di Palazzo Marino. Esternazioni che non sono andate giù all'assessore *lumbard*. Parlando dell'ormai annoso caso della moschea di viale Jenner, infatti, De Corato l'altro ieri ha rispolverato una proposta già avanzata tre anni fa: far traslocare gli islamici che pregano sul marciapiede di viale Jenner in alcuni spazi di via Guerzoni. Non solo. Il vicesindaco ha strigliato gli esponenti del Carroccio, rei, a suo avviso, di aver stoppato tre anni fa la soluzione di via Guerzoni con una raccolta di firme anti-moschea.

IERI MATTINA, la resa dei conti Orsatti-De Corato. In Giunta l'assessore leghista solleva il caso. Chiede al sindaco Letizia Moratti di convocare al più presto una riunione politica con i capidelegazione dei partiti presenti dell'esecutivo comunale. Alza la voce. È arrabbiatissimo. «Su questioni politiche come l'apertura di una nuova moschea, gli assessori prima di fare dichiarazio-

ni dovrebbero condividere le proposte con gli altri colleghi». Non solo. Orsatti avverte De Corato: «Se si va avanti sulla strada della moschea in via Guerzoni, la Lega rifarà una raccolta di firme. E stavolta, invece di 5 mila firme, ne raccoglieremo 10 mila». L'assessore leghista, peraltro, giudica «irrealizzabile» l'ipotesi via Guerzoni: «Quegli spazi non sono più disponibili». Conclusione: «De Corato si dia una regolata».

L'ACCORDO
La Moratti ai lumbard:
verte di maggioranza
la prossima settimana
Ascolteremo i residenti

LA MORATTI prova a stemperare la tensione. Promette all'assessore che «la prossima settimana sarà convocata la riunione con i capidelegazione». E assicura: «Senza il consenso dei cittadi-

ni non realizzeremo nessuna moschea». Intanto De Corato replica a Orsatti: «Io non ho bisogno di darmi nessuna regolata. La proposta di via Guerzoni l'ho concordata con il sindaco». E ancora: «La Lega continua a chiedere la chiusura della moschea di viale Jenner, ma non è il Comune a poter prendere una simile decisione». A dar manforte al vicesindaco interviene il capogruppo di An Carlo Fidanza: «Siamo dalla parte dei residenti di viale Jenner. Ma governare una città significa farsi carico dei problemi e cercare soluzioni alternative». Il capogruppo del Pd Piefrancesco Majorino lancia un appello alla Moratti: «Su viale Jenner non si faccia immobilizzare dai leghisti. In via Guerzoni, però, non ci sono spazi per una moschea».

